

Notte insonne nel nubifragio per il nuovo mercato

Hanno aperto ieri i banchi in attesa della nuova struttura coperta: «Qualche disagio ma ne vale la pena»

MESTRE Una nottata a spazzare acqua mettendo in salvo il salvabile. C'è chi da martedì sera in piazzetta Coin ha fatto un dritto fino all'alba e ieri mattina ha inaugurato la sua nuova postazione per un pelo. C'è chi nella notte di traslochi ha preso talmente tanta pioggia che ha dovuto buttare i macchinari rovinati. Altri che hanno deciso di starsene a casa e rimandare l'inaugurazione a stamattina, convinti che l'allagamento avrebbe allontanato gran parte dei clienti. E poi c'è chi il primo giorno di mercato provvisorio a casa ci è rimasto per forza, perché nella sua postazione, a causa della pioggia, mancava ancora la corrente. «Se non ci fossimo fermati qui fino a notte per salvare i macchinari anche noi non avrem-

mo aperto — dice il ventottenne Mattia Luraschi di Ittica Seno—. La situazione è stata salvata anche dalla passerella in legno messa d'urgenza poche ore fa per far transitare i clienti». Il mercato di piazzetta Coin ha debuttato nonostante tutto. Una trentina di banchi aperti su trentacinque, grazie a maniche arrotolate, olio di gomito e doppia notte insonne.

Una distesa di tendoni bianchi pieni di fiori, salumi, pesce, frutta e formaggi aperti a dispetto di gazebo troppo bassi per arieggiare al meglio i frigoriferi e corridoi troppo stretti per il trasporto merce. Ma è (quasi) tutto sopportabile per i commercianti, che fanno già il conto alla rovescia per l'inaugurazione del mercato di via Pagnani rimesso a nuovo il

prossimo ottobre. Anche il sindaco ha twittato contento: «Mercato di Mestre pronto nei tempi anche dopo l'uragano di stanotte». Dalla prossima settimana comincerà lo smantellamento del vecchio: 120 giorni di lavori, 2,9 milioni di euro e 2mila metri quadri coperti in legno lamellare. «Clienti qualcuno in meno — racconta Luraschi, che si è visto assegnare un banco nello stretto corridoio fronte fioraio —. Ma il problema ora sono i contatori, che sono stati messi sotto lo scolo della grondaia interna, abbiamo dovuto ripararli con dei pannelli». C'è chi ha avuto la fortuna di piazzarsi davanti al centro Le Barche: «Posizione ottima — è contenta Loretta

Pagnin del banco fiori Chinellato—. Ma sono stati giorni di fuoco con i piedi ammollo. Alcuni clienti mi hanno trovata, altri spero che arrivino prima della chiusura». «Stamattina da noi era tutto allagato, abbiamo una bilancia da 1.500 euro che ha preso acqua. Vede? — pigia i tasti a vuoto la titolare di Pino frutta — È da buttare».

Intanto ieri sera è stato inaugurato il nuovo bistrot Grand Central in via Piave accanto all'ex Contemporaneo: «E' il segnale forte di un grande possibile rinascimento della città», ha detto il sindaco **Luigi Brugnaro**.

Giulia Busetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bistrot
Inaugura-
to il bistrot
in via
Piave. Il
sindaco:
«Segnale
di rina-
scimento
di Mestre»



Peso:22%